

Intervento del Sindaco di Chianciano

Dott. Guido Bombagli

Ho il piacere e l'onore di porgere un ringraziamento agli ospiti che stasera sono qui con noi e che dovranno dirci che cosa loro fanno, cosa loro pensano; un ringraziamento particolare va all'associazione che ci ha proposto questa iniziativa. Un'associazione che vuole promuovere l'educazione. Io non avevo visto il film, l'ho visto questa sera per la prima volta e mi sento molto emozionato perché non è una storia inventata, ma è una storia vera, con protagonisti veri e con persone che hanno sofferto e che hanno creduto seriamente in quello che facevano.

Due considerazioni: una riguarda la comunicazione, l'altra la legalità.

Primo elemento: la comunicazione.

Nel film ad un certo punto don Puglisi di fronte agli studenti propone la lettura critica di quello che i media ci propongono tutti i giorni. Io credo che attraverso la conoscenza e la cultura si possa anche apprezzare un messaggio: noi abbiamo questo film che sicuramente è uno strumento di comunicazione, abbiamo poi la televisione; credo che le istituzioni, ma anche chi fa produzione di notizia ha una grande responsabilità in questo senso. In questi ultimi tempi noi vediamo soltanto terrorismo internazionale, che è sicuramente un grande problema per il mondo intero, ma molte notizie passano in secondo piano, notizie che invece sono molto più vicine a noi, quasi a voler allontanare i problemi, quasi a voler pensare che i problemi sono da altre parti, senza analizzare le cause. Siamo in un mondo globalizzato che ha bisogno anche di una legalità internazionale e mi riferisco chiaramente alla guerra: anche quello è un elemento di illegalità; è difficile imporre ad altri altre culture e democrazia con la forza.

L'altro elemento è proprio la legalità.

La legalità ha tante sfaccettature, ha tanti momenti diversi: io come sindaco affronto una legalità quotidiana, più legata ai comportamenti civili delle persone; noi siamo fortunatamente una zona abbastanza tranquilla; facendo il confronto con la situazione rappresentata nel film sicuramente i nostri bambini vivono altre esperienze, però esiste un problema di legalità, esiste un problema di rispetto dei diritti altrui. Legalità è anche guidare la macchina con responsabilità, parcheggiare la macchina con responsabilità: di fronte al film sembra una banalità, invece è un problema di educazione. E' da lì io credo che si possa partire, dalle piccole cose quotidiane, per dare un insegnamento ai nostri bambini, ai nostri figli, ai nostri nipoti.

In questo senso le istituzioni tutte: lo stato nazionale, il parlamento, il senato, la camera, le regioni, le province, i comuni forse non fanno completamente il loro dovere, presi dai problemi quotidiani; ma dietro la legalità e la criminalità che cosa c'è se non la richiesta anche di lavoro, di lavoro sicuro, che dia prospettive ai giovani? Allora io credo che in questo senso i comuni, che sono quelli più vicini ai cittadini, devono sforzarsi di dare messaggi positivi, in particolar modo ai nostri ragazzi.

Quindi l'iniziativa di questa sera deve essere per noi una grande opportunità per fare una riflessione tutti insieme e per continuare: questo discorso non può essere un episodio, non può riguardare solo Chianciano, ma bisogna che tutti i comuni, in particolar modo, si diano in questo senso un importante ruolo educativo.

Io spero che in futuro ci possano essere altre occasioni per approfondire questi temi e per crescere tutti insieme nella consapevolezza che un futuro migliore è possibile.